

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con la presente, io sottoscritto SCARDINO LUCIO nato/a _____
il _____ Codice Fiscale _____ residente in _____
Piazza/via _____ - in qualità di:

- Legale rappresentante/titolare
della Società/Ditta/Ente _____
con sede in _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
- Lavoro autonomo professionale/Libero professionista
- Lavoro autonomo occasionale/Diritti d'autore

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese

DICHIARO

- che nei miei confronti non ricorre alcuna delle ipotesi di incompatibilità previste dagli articoli 39 septies, comma 3 e 39 novies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss. mm, nonché dall'art. 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ed in particolare:
- a) di essere collocato in quiescenza (pensione da lavoro o di vecchiaia)
- di non essere collocato in quiescenza (pensione da lavoro o vecchiaia)
- b) che non ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- che ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- c) che non sono mai stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- che sono stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto dal _____ al _____
- che non sono in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- che non sono parente o affine entro il terzo grado del Direttore del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto o del soggetto competente ad affidare l'incarico
- che non sono componente di comitati e organismi collegiali che svolgono compiti rientranti nell'incarico che mi si intende affidare
- g) che non sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto;
- che sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - indicare la ragione o la denominazione sociale _____
- h) di non essere titolare di cariche/incarichi presso ente di diritto privato finanziato o regolato dalla pubblica amministrazione
- di essere titolare di cariche presso ente di diritto privato o regolato dalla pubblica amministrazione - specificare quale _____
- i) di non svolgere attività professionale
- di svolgere attività professionale - specificare quale _____

Relativamente alla società di cui ho la rappresentanza legale, dichiaro che la stessa non è in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

In fede.

Data, 11/06/2022

Firma Lucio Scardino

- Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente dichiarazione è stata:
- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Lucio Scardino.
Breve Curriculum Vitae

Nato a [redacted] Lucio Scardino ha iniziato ad occuparsi di arte contemporanea sin dagli anni degli studi accademici, esordendo nel 1976, a soli 19 anni, firmando allora le sue prime recensioni ed i primi testi saggistici.

Dal 1980 ha iniziato ad occuparsi della curatela di mostre dedicate all'attività di artisti operanti fra Otto e Novecento nell'ambito ferrarese e padano: del 1981 è il suo primo libro dedicato al grafico liberty Edmondo Fontana, seguito nel 1982 da una monografia sul ritrattista Federico Bernagozzi, commissionata dal Comune di Portomaggiore e prefata dal prof. Vittorio Sgarbi.

Da allora ha firmato oltre 300 fra monografie e cataloghi scientifici, partecipato a numerosi convegni di studi, pubblicato vari testi critici su riviste quali "Nuovi Argomenti", "Arte Mondadori", "FMR", "Il giornale dell'arte", "D'Ars", "Bell'Italia", "Labirinthos", "La Pianura", "Studi di Scultura", etc etc.

Nel 1986 ha fondato a Ferrara la casa editrice "Liberty house", che ha gestito per trent'anni, pubblicando per i suoi tipi 350 titoli.

Molti di essi si riferiscono a cataloghi di mostre da lui curate per spazi pubblici e gallerie private di Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Lombardia, Lazio e Trentino.

Molto interessato anche alle storie delle avanguardie, nel 1995 ha pubblicato come autore "Elettriche linee estensi. Piccolo dizionario storico del futurismo ferrarese", curando contemporaneamente l'edizione del carteggio fra Marinetti e il poeta-pittore Oreste Marchesi, conservato presso la Biblioteca Comunale di Copparo. Nel 2016 ha partecipato al convegno internazionale di studi "Cineprese futuriste", organizzato per il centenario del manifesto del Cinema Futurista (Roma, Biblioteca Nazionale Centrale).

Tra gli ultimi saggi ricordiamo quelli apparsi sui cataloghi delle mostre di Adelchi Riccardo Mantovani e "Fakes. Da Alceo Dossena ai falsi Modigliani", editi entrambi da Ferrara Arte nel 2022, la curatela dei cataloghi delle retrospettive "Giovanni Battista Crema. Oltre il Divisionismo" (Ferrara, Castello Estense 2021) e di "Manfredo Manfredini e il mito di Dante a Ferrara fra Otto e Novecento" (Ferrara, Palazzo Comunale 2021); il volume "Giovanni Korompay. 100 dipinti dal 1933 al 1979 (in collezioni private emiliano-romagnole)" (Castel San Pietro Terme 2022).

Lucio Scardino ha collaborato in varie occasioni con il MART: anzitutto redigendo molte voci di artisti per "Il dizionario del Futurismo", a cura di Ezio Godoli (ed. Vallecchi, 2001), partecipando agli atti del convegno "Angiolo Mazzoni (1894-1979). Architetto ingegnere del Ministero delle Comunicazioni" (Skira, 2003); collaborando al catalogo della mostra "Giovanni Boldini. Il Piacere" (Sagep, 2020).

Dell'opera di Achille Funi pittore, frescante e saggista si è occupato in diverse occasioni, firmando nel 1986 il volume monografico "Achille Funi e il Mito di Ferrara", con prefazione di Folco Quilici (1985, ed. Belriguardo), collaborando al catalogo della mostra "Achille Funi. Itinerari di un affrescatore" (Roma 1988, Galleria dei Serpenti) e al volume del 2003 "Achille Funi. Catalogo ragionato dei dipinti dei cartoni", a cura di Nicoletta Colombo (Leonardo Arte).

